

URBANISTICA DUE POSTI DA 20MILA EURO L'UNO

Il rebus dei «facilitatori» Spunta già il primo nome

FACILITATORI. Ecco un'altra parola che rischia di trasformarsi in un problema che si sta profilando all'orizzonte della giunta del sindaco Tambellini. I due posti che verranno definiti da palazzo Orsetti per favorire la partecipazione della cittadinanza al Piano Strutturale, per un compenso complessivo di circa 20mila euro, sono al centro di parecchie domande e anche di qualche malumore. Per quanto non vi sia l'obbligo di indire una vera e propria gara per l'individuazione, dato che

d'interesse al Comune di Lucca, e che terrà conto dei curricula e dell'offerta economica». Eppure le perplessità su come e su chi parteciperà continuano a palesarsi. Come pure sulla necessità degli stessi. Per molti, tutta la vicenda non sarebbe stata comunque gestita con sufficiente chiarezza. E neppure con sufficiente pubblicità. Ma mentre l'amministrazione si sforza di rassicurare circa la scelte, le voci che vedono come già effettuata una prima selezione iniziano a correre per le stanze di palazzo Orsetti.

LE INDISCREZIONI

**Tra i favoriti viene indicato
Damiano Iacopetti, un esperto
vicino alle posizioni di «Sel»**

l'importo in questione è inferiore ai 40mila euro, da più parti ci si chiede con quali modalità verranno scelti, come pure com'è possibile partecipare alla selezione.

IN COMUNE, l'assessore all'Urbanistica Serena Mammini, proprio nei giorni scorsi, ha parlato dei criteri che verranno seguiti provando a portare un po' di chiarezza. «Saranno scelti attraverso un'indagine commerciale — ha spiegato l'assessore — rivolta ai soggetti che hanno proposto o proporranno la loro collaborazione indirizzando la loro manifestazione

IN PARTICOLARE, ad essere favorito per l'incarico, sarebbe Damiano Iacopetti, esperto di urbanistica e pianificazione territoriale, che ha maturato numerose collaborazioni tra le quali anche quelle con il Comune di Capannori. Iacopetti ha curato anche la proposta di «Sel», a cui è considerato politicamente molto vicino, sulla mobilità e sulla costruzione di nodi intermodali nel Comune di Lucca. Voci che si rincorrono, ma che di sicuro non contribuiscono a rasserenare gli animi. La stessa definizione di «facilitatori», per quanto previsti dalla legge, rimane oscura alla gran parte dei cittadini, che si chiedono cosa andranno a fare e chi saranno. Ovvero se saranno dei soliti noti. L'unica certezza, per ora, è il loro costo. Modesto quanto si vuole, ma pur sempre pagato con i soldi dei contribuenti.

F. Vin.

